

REGIONE EMILIA

## I consiglieri ricorrono contro i tagli dei vitalizi

Valentini a pag. 7

La Regione li taglia, i consiglieri ricorrono e aprono la strada agli ex parlamentari

# In tribunale per salvare i vitalizi

## L'Emilia-Romagna spende 5 milioni, la Basilicata 3,6

DI CARLO VALENTINI

**Q**uelli che il vitalizio lo vogliono. Tutto. Perché è un diritto acquisito, dicono. Perciò per il futuro si faccia quello che si vuole ma per il presente loro non ci pensano neppure a rinunciare, seppure solo in parte, al vitalizio. Così in Emilia-Romagna, tra le prime Regioni a intervenire sui costi della politica e a tagliare le prebende degli ex-consiglieri, in 69 hanno fatto ricorso. Rivogliono quelli che ritengono siano soldi a cui hanno diritto e sui quali, quindi, neppure il consiglio regionale può intervenire. Invece la legge anti-vitalizi, che pur ha impiegato due anni per essere approvata, ha ottenuto il voto favorevole di Pd, 5stelle, Si e l'astensione del Mdp e del centrodestra.

**La contestazione dei vitalizzati** è un'anticipazione di quello che succederà a Roma se il Senato approverà la legge appena licenziata dalla Camera. Molti ex-parlamentari hanno preannunciato di ritenere il provvedimento illegale e si preparano all'opposizione in tribunale. Il ricorso degli emiliani è quindi il primo siluro lanciato contro il ridimensionamento dei vitalizi e il responso dei giudici influenzerà anche l'andamento della più corposa opposizione degli ex-parlamentari.

**A Bologna si è addirittura mobilitata** l'Associazione degli ex-consiglieri regionali (si, esiste anche questa associazione, che ha una sede presso il palazzo della Regione), presieduta dall'ex diessino **Ferruccio Giovanelli**, che ha riunito i «soci» e raccolto soldi

e adesioni per il ricorso al tribunale amministrativo.

**La legge regionale abolisce i vitalizi** per i consiglieri in carica e li taglia dal 6% al 12% per un triennio (per ora) a chi già li percepisce, innalza l'età pensionabile da 60 a 67 anni, vieta il cumulo con altri vitalizi, per esempio quello erogato dal parlamento. Infatti finora il consigliere regionale che veniva eletto alla Camera o al Senato a fine mese di vitalizi ne sommava due, con importi, in genere, piuttosto cospicui. Ma anche questo viene contestato dai beneficiari. Dice Giovanelli: «Riteniamo la nuova legge illegittima in alcune parti e sbagliata in particolare su due punti: l'innalzamento a 67 anni e l'incompatibilità del doppio vitalizio».

**Tra coloro che innalzano la bandiera** «giù le mani dai nostri vitalizi» vi sono **Antonio La Forgia**, (ex-presidente della Regione e poi parlamentare dell'Ulivo), **Duccio Campagnoli** (ex-assessore ed ex-presidente di Bolognafiere), **Alessandro Carri** (ex-consigliere quindi parlamentare Pci), **Elsa Signorino** (ex consigliera Pci, ex parlamentare dei Progressisti, attuale assessora Pd alla Cultura al Comune di Ravenna), **Guido Tampieri** (ex sindacalista Cgil, ex consigliere Pci poi sottosegretario all'Agricoltura nel governo Prodi), **Guido Pasi** (ex assessore di Rifondazione comunista), **Paolo Galletti** (ex consigliere ed ex parlamentare dei Verdi). Ma nell'elenco compaiono anche ex consiglieri del centrodestra: la battaglia

pro-vitalizi è rigorosamente bipartisan.

**Afferma Duccio Campagnoli**: «Se dobbiamo fare della solidarietà, decidiamo noi con chi farla». Aggiunge Alessandro Carri: «Un diritto acquisito va rispettato, è la regola».

**A subire il taglio sono anche gli ex-governatori Pierluigi Bersani e Vasco Errani**, quest'ultimo è oggi Commissario per la ricostruzione post-terremoto e attivo tra gli scissionisti del Mdp. Per ora essi hanno deciso di non ricorrere.

**Sono 169 gli ex che ricevono** regolarmente a fine mese il loro assegno (in 34 casi si tratta di reversibilità). Per pagare questi vitalizi ogni anno la Regione spende poco meno di 5 milioni di euro. In più vi sono 34 ex-consiglieri non ancora 65enni in attesa. Questi ultimi hanno versato 4,3 milioni di euro di contributi ma considerando un'aspettativa di vita di 85 anni percepiranno 23 milioni di euro.

**Nonostante il ricorso, sul quale i giudici amministrativi dovrebbero pronunciarsi in** autunno, cerchi di inficiare



la legittimità della legge, la relatrice **Manuela Rontini** (Pd), commenta: «Abbiamo fatto una legge di buon senso, non abbiamo mai trattato gli ex-consiglieri come un peso di bilancio ma in questo momento difficile, per restituire autorità alla politica, bisognava ripartire da una misura del genere».

**Il ricorso, predisposto da quattro** avvocati, si compone di 53 pagine e anticipa le motivazioni degli ex-parlamentari contrari alla legge appena varata dalla Camera: «il legislatore nazionale - è scritto nel ricorso - ha sempre salvaguardato da ogni intervento riduttivo (a maggior ragione, la soppressione), i trattamenti in corso di erogazione. Inoltre la legge regionale non riporta le finalità di questi provvedimenti che finiscono con l'essere arbitrari e irragionevoli, non potendo essere collegati, e dunque giustificati, con alcuna esigenza di urgenza e scopo finale».

**Molto arrabbiato coi suoi compagni** (alcuni ex) di partito è il segretario regionale Pd,

**Paolo Calvano:** «Dopo che i vitalizi nella nostra regione a partire da questa legislatura, non ci sono più, abbiamo pensato di fare un intervento di equità anche su quelli erogati o da erogare per chi ci ha preceduto. C'è chi tra gli ex consiglieri regionali (non tutti per fortuna) pensa che gli venga chiesto un sacrificio eccessivo e fa ricorso. Sembra incredibile ma è vero».

**Secondo il consigliere regionale 5stelle Andrea Bertani:** «Il ricorso è l'ennesimo patetico tentativo di chi continua a difendere un privilegio che nessun cittadino ha mai avuto o potrà avere».

**Intanto con buona pace di tutti** e infischiosene della bagarre parlamentare la Basilicata ha approvato una norma che allarga il beneficio dei vitalizi, reintroducendolo per quei consiglieri che non sono riusciti a versare contributi per 30 mesi (due anni e mezzo) per la fine anticipata della legislatura. In pratica la legge consente di integrare con proprio denaro i versamenti già effettuati per ottenere il vitalizio (minimo di 1.750 euro mensili) a 65 anni d'età. La Basilicata (che non ha preso alcun provvedimento per arginare i vitalizi) versa ogni mese 300 mila euro a 100 ex politici (o alle loro consorti se vedove).

**Twitter: @cavalent**

—© Riproduzione riservata—■